

Allegato "A" al numero

repertorio

S T A T U T O

"OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DI DIPLOMAZIA CULTURALE"

Art. 1 - Costituzione

L'"Osservatorio Internazionale di Diplomazia Culturale" nasce a Siena per svolgere principalmente la sua attività di diplomazia culturale in favore delle istituzioni e della Città di Siena promuovendole a livello internazionale. È costituito quale associazione non riconosciuta come persona giuridica, fatto salvo quanto previsto dal successivo art.13, sulla scorta dei principi di diplomazia culturale intesa quale insieme di azioni volte a valorizzare il patrimonio artistico, scientifico, politico ed economico di una comunità della Città di Siena ed in generale al fine di valorizzarne sempre di più il prestigio nel panorama internazionale.

L'Osservatorio nasce come organo indipendente dedicato a creare e sviluppare rapporti con enti pubblici e privati di altre nazioni, favorendo e promuovendo un intenso scambio culturale sempre al fine di raggiungere una importante valorizzazione della Città di Siena e della comunità in generale nel panorama internazionale.

È composto da persone - soci ordinari - provenienti da differenti campi professionali accomunati da una grande passione per la Città di Siena, per la propria Nazione e per la sua immensa cultura. I componenti del Consiglio Direttivo analizzano e scelgono progetti con il fine di promuovere la diffusione delle nostre arti, del nostro sapere e della nostra immagine a livello internazionale.

Ai soggetti che hanno costituito l'Associazione è attribuita la qualifica di "Fondatore". Gli stessi manterranno tale qualità vita natural durante, con diritto di partecipare anche alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'azione dell'Osservatorio si svolge attraverso la continua relazione con Istituzioni nazionali ed estere che, a differente titolo, sono interessate alla diffusione della cultura italiana nel mondo: in particolare le sedi diplomatiche, gli istituti culturali e tutti gli organismi omologhi di altri Paesi che condividono gli stessi fini.

Art. 2 - Sede

L'Osservatorio Internazionale di Diplomazia Culturale ha sede in Siena, Banchi di Sopra numero 31.

La modifica della sede può essere deliberata dal Consiglio direttivo ma comunque dovrà sempre essere nel Comune di Siena.

Art. 3 - Scopo

L'Osservatorio ha l'obiettivo di esaminare, con cadenza periodica, le tematiche relative alla conoscenza del territorio e della Città di Siena mediante approfondimenti, conoscenza.

Tale attività è la prevalente, ma non la esclusiva: a tal fine

l'Osservatorio si propone di sviluppare concreti progetti anche in favore di istituzioni, città e territori della nostra Nazione che si dimostrino interessati a diffondere la loro cultura, storia e immagine in modo da risultare più attraenti nei confronti di altre comunità.

Queste attività, svolte secondo i canoni della più moderna diplomazia culturale, includono promuovere e sviluppare relazioni internazionali stabili con enti pubblici e privati di altri Paesi che, per qualsiasi motivo, dimostrino un interesse verso la cultura senese e italiana in generale.

In particolare saranno privilegiate le relazioni stabili con entità quali:

Ministeri della Cultura, degli Esteri e del Commercio di altri Paesi;

Istituti Italiani di Cultura nel mondo, con particolare attenzione per quelli situati in Paesi che presentino comunità italiane di rilievo;

Ambasciate e sedi diplomatiche all'estero tanto italiane che di altre Nazioni;

Istituti omologhi di altri Paesi quali l'ICD (*Institute for Cultural Diplomacy*) statunitense;

Istituzioni sovranazionali che rappresentino intere comunità e che svolgano una peculiare attività di diplomazia culturale come il Parlamento Latinoamericano e dei Caraibi (*Parlatino*);

Camere di commercio italiane all'estero e associazioni di imprenditori italiani all'estero;

Università e associazioni culturali internazionali che dimostrino un particolare interesse verso la nostra lingua, la nostra storia e le nostre arti;

Istituti internazionali scientifici e di ricerca quali lo *Smithsonian Institution* nel campo della biologia;

Accademie musicali e letterarie, biblioteche e tutte le istituzioni che abbiano un interesse specifico a sviluppare relazioni e scambi culturali con i loro omologhi in Siena e nella nostra Nazione;

L'Osservatorio si relaziona a livello locale principalmente con il Comune di Siena, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e l'Università degli Studi di Siena, cercando le migliori forme di collaborazione in favore della nostra Città. Allo stesso tempo intende stabilire relazioni con tutte le accademie, biblioteche, istituti musicali e associazioni sviluppando progetti culturali da esportare all'estero o da attuare nel nostro territorio ma con la partecipazione di soggetti e istituzioni internazionali.

La stessa attività verrà sviluppata nel tempo anche con le istituzioni culturali, politiche ed accademiche di altri territori che dimostrino interesse verso le attività di diplomazia culturale svolte dall'Osservatorio.

L'Osservatorio è composto da professionisti e studiosi di diversa estrazione disciplinare. Esso, inoltre, è aperto alla collaborazione di studiosi italiani ed esteri delle politiche

della qualità della regolazione e dell'analisi di impatto della regolazione, nonché di rappresentanti ed esperti delle amministrazioni italiane e straniere.

L'Osservatorio si compone di un'organizzazione composta da Presidente Onorario, Presidente, Consiglieri ed Associati le cui caratteristiche saranno di seguito dettagliate agli articoli 8 e 9 del presente Statuto.

L'Osservatorio non ha finalità di lucro. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Osservatorio salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 4 - Oggetto

L'Osservatorio promuove lo svolgimento di attività di ricerca in ambito di diplomazia culturale in Italia e all'estero.

Le attività di ricerca consistono, in particolare, in convegni scientifici, conferenze di studiosi italiani e stranieri, incontri di studio informali. Esse consistono altresì in ricerche di gruppo, anche in collaborazione con istituti universitari. Le ricerche possono essere svolte anche sulla base di incarichi e finanziamenti da parte di soggetti esterni, alle quali potranno partecipare soci e studiosi esterni all'associazione.

L'Osservatorio, inoltre, promuove bandi per la pubblicazione di studi nelle materie oggetto delle proprie ricerche da parte di giovani studiosi. Esso, inoltre, organizza periodicamente panel con i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche per discutere sui problemi applicativi di maggiore rilievo posti dall'analisi di impatto della regolazione e, in generale, dalle politiche di qualità della regolazione.

Art. 5 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Ancora prima della sua formalizzazione giuridica l'Osservatorio, attraverso alcuni suoi consiglieri, ha svolto attività rilevanti di diplomazia culturale particolarmente in America Latina. È di tutta evidenza che tale attività sarà molto ampliata ed estesa anche agli altri continenti, principalmente Nord America ed Asia. Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Osservatorio potrà tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietario, locatore, comodatario o comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Osservatorio medesimo; l'Osservatorio potrà concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) pubblicare una testata telematica sui temi che formano oggetto delle ricerche dell'associazione;
- f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al

perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 6 - Risorse umane

Per la realizzazione dell'oggetto, l'Osservatorio si avvale in modo prevalente delle prestazioni personali e volontarie dei propri membri.

Per il raggiungimento dello scopo sociale l'Osservatorio potrà anche avvalersi di collaborazioni remunerate e potrà assumere dipendenti.

Art. 7 - Patrimonio ed entrate dell'Osservatorio

Il patrimonio dell'Osservatorio, potrà essere costituito da ogni bene mobile ed immobile pervenuto e/o donato a qualsiasi titolo.

Le entrate dell'Osservatorio saranno costituite:

- a) dalle quote associative annuali determinate dal Consiglio direttivo;
- b) da eventuali lasciti e donazioni;
- c) da eventuali proventi realizzati in esecuzione di attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali;
- d) dalla eventuale rendita del patrimonio;
- e) da eventuali contributi di enti pubblici e privati.

Art. 8 - Organi

Sono organi dell'Osservatorio:

Il Presidente Onorario

il Presidente

il Consiglio direttivo.

l'Assemblea costituita dagli associati e dai membri di cui sopra.

Presidente Onorario

Il Presidente Onorario è il Dott. Avv. Alberto Botarelli, ideatore e fondatore dell'Osservatorio. Tale carica è onorifica e di prestigio, rappresentativa anche e soprattutto nel ambito delle relazioni internazionali che verranno da lui personalmente curate.

La durata in carica è "sua vita natural durante", e comunque fino alla durata dell'Osservatorio.

Presidente

Il Presidente rappresenta l'Osservatorio, presiede le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, provvede alla tutela degli interessi dell'Osservatorio e ne dirige l'attività in conformità alle decisioni dei suoi organi, mantiene i rapporti con altri enti e organizzazioni.

Il Presidente dura in carica per cinque anni, rinnovabile solo una volta per un ugual periodo.

Il Presidente termina comunque il proprio mandato al 31 dicembre dell'anno di scadenza dello stesso.

Il Presidente viene individuato dal Consiglio Direttivo tra i membri del Consiglio Direttivo stesso e almeno sei mesi prima del termine di scadenza del mandato viene proposto all'assemblea che provvede alla sua elezione con maggioranza qualificata.

Il Presidente ha potere decisionale, funzione rappresentativa dell'Ente e potere di rappresentanza ordinaria avanti alle Pubbliche Amministrazioni, Enti e Associazioni e similari, mentre

avrà altresì potere di rappresentanza straordinaria della quale poi dovrà rapportare l'Assemblea con sollecitudine.

Il Presidente ha altresì il potere convocare il Consiglio Direttivo e l'Assemblea secondo quanto previsto negli articoli precedenti di cui all' art.9 e quelli di seguito indicati.

Consiglieri e Consiglio Direttivo

L'Osservatorio si compone di un ristretto Consiglio Direttivo composto da professionisti, professori ed esponenti della diplomazia internazionale; a questo organo sono riservate le decisioni più importanti che incidono sulla vita dell'Osservatorio stesso e, tra queste, anche la ammissione di nuovi soci, la scelta dei progetti da seguire e le future collaborazioni con enti ed istituzioni a tutti i livelli.

Il Consiglio Direttivo si riunisce quattro volte all'anno in riunioni ordinarie obbligatorie con scadenza trimestrale ed ogni volta che il Presidente riterrà opportuno convocarlo in seduta straordinaria; qualora almeno tre consiglieri richiedano espressamente una riunione straordinaria per motivi di importanza il Presidente avrà l'obbligo di convocarla con la massima celerità.

Il Consiglio Direttivo ha mandato triennale rinnovabile solo una volta per pari periodo, ed è costituito da un minimo di sei membri fino a un massimo di dieci comprensivi del Presidente Onorario e del Presidente in carica.

È presieduto dal Presidente o, in sua assenza, da altro consigliere da lui delegato.

In caso di assenza del Presidente Onorario lo stesso verrà sostituito, con facoltà di voto, dal Presidente in carica ovvero dal Consigliere Direttivo più anziano per iscrizione all'Osservatorio, in forza di delega scritta.

I Consiglieri Direttivi saranno nominati su proposta di candidatura personale da parte dell'Assemblea e in generale verranno prescelti tra gli Associati più anziani per mordine di iscrizione e comunque in coordinamento e proposta del Presidente Onorario e del Presidente in carica.

Il Consiglio direttivo delibera su tutte le materie di ordinaria amministrazione, predispone il bilancio, delibera le quote sociali, decide sull'apertura della testata telematica e nomina il relativo direttore responsabile, propone i programmi di attività e vigila sulla loro applicazione, stabilisce la data delle assemblee, determina ogni altra modalità organizzativa.

Il Consiglio può nominare un Segretario amministrativo, fissandone compiti ed eventuale retribuzione.

Associati

Il Consiglio Direttivo approva, su richiesta di uno o più consiglieri, del Presidente Onorario e/o del Presidente in carica, i nuovi Associati che vengono a far parte dell'Osservatorio.

Gli Associati saranno scelti tra liberi professionisti, imprenditori, professori ed esponenti diplomatici che abbiano a

cuore l'attività svolta dall'Osservatorio e che vogliano partecipare in forma continuativa e propositiva ai progetti che il Consiglio Direttivo vada ad approvare.

Gli Associati non avranno potere decisionale, ma avranno potere di indirizzo e di proposizione di nuovi progetti che potranno essere incaricati di seguire e promuovere qualora il Consiglio Direttivo deleghi loro tali facoltà.

Assemblea

L'Assemblea è composta dal Presidente Onorario, dal Presidente, dal Consiglio Direttivo e dagli Associati.

All'Assemblea partecipano gli Associati in regola con la quota sociale. Il voto è espresso o personalmente o a mezzo di altro associato, munito di delega scritta. Nessun Associato può rappresentare più di tre Associati.

L'Assemblea delibera sulle quote sociali, sui bilanci preventivi e consuntivi da presentare ed approvare entro il 30 aprile di ogni anno, e sui programmi di attività, nomina ed elegge i componenti del Consiglio direttivo ed elegge il Presidente proposto dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno un terzo dei soci.

Enti Patrocinatori

Possono far parte dell'Associazione, quali "patrocinatori", tutti quegli Enti che hanno interesse alla promozione nel mondo della Città di Siena, e che ne facciano richiesta, condividendone gli scopi, l'azione e le norme dello Statuto.

Hanno la facoltà di promuovere ed incentivare progetti con il Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Ammissione, quote, recesso

L'ammissione dei nuovi Associati che ne facciano domanda in forma scritta verrà deliberata dall'Assemblea su presentazione di almeno due Associati ordinari e/o su indicazione del Presidente Onorario, Presidente o/e dei Consiglieri.

Le quote sociali sono deliberate annualmente dal Consiglio direttivo in carica.

La facoltà di recesso da parte degli Associati potrà essere esercitata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o mediante posta certificata via e-mail al Presidente almeno tre mesi prima della scadenza di ogni esercizio annuale a condizione che l'Associato abbia assolto a tutti gli obblighi nei confronti dell'Osservatorio; potrà altresì essere esercitata a seguito della modifica dell'entità delle quote, entro tre mesi dalla relativa deliberazione.

Le quote e i contributi associativi non sono cedibili.

Art. 10 - Sedute

Le convocazioni vanno fatte, di norma, con almeno 7 giorni di preavviso a mezzo di email. In caso di urgenza è ammessa la convocazione via mail con almeno 48 ore di preavviso.

Le sedute degli organi associative possono essere svolte anche in tele/video conferenza.

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo sono validamente costituiti in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.

Le delibere, se non diversamente specificato nel presente Statuto, sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni avvengono con scrutinio palese, salvo richiesta di almeno un terzo dei partecipanti di procedere a scrutinio segreto.

Art. 11 - Modifiche allo Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea a maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) della stessa, su proposta dei consiglieri direttivi e la relativa proposta di modifica deve essere comunicata a tutta l'Assemblea almeno sette giorni prima rispetto alla convocazione assembleare avente all'ordine del giorno la suddetta proposta modificativa.

Art. 12 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Osservatorio è deliberato dal Consiglio Direttivo all'unanimità.

In caso di scioglimento l'Osservatorio ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad altre organizzazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

Art. 13 - Riconoscimento della personalità giuridica o trasformazione in fondazione

La presentazione della domanda di riconoscimento della personalità giuridica o la trasformazione dell'Osservatorio in fondazione possono essere deliberate dal Consiglio Direttivo all'unanimità.